

**STATUTO FONDAZIONE ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,  
PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

1. A norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile è costituita la **“Fondazione dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Caserta”**, una fondazione di diritto privato apolitica e aconfessionale, denominata

“Fondazione ArC”

2. La Fondazione ha sede legale presso l’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Caserta, attualmente sito in Caserta, al Corso Trieste n. 31, e potrà operare anche in altri luoghi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo punto 3).

3. La Fondazione non ha fini di lucro.

Essa opera su indirizzi e proposte del Consiglio dell’Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Caserta opera per la valorizzazione e la qualificazione della professione dell’Architetto, il suo costante aggiornamento tecnico scientifico e culturale, la promozione e l’attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, perfezionamento, riqualificazione ed orientamento professionale in materia di architettura ed urbanistica e comunque nelle materie oggetto della professione di Architetto, il tutto in conformità e nei limiti di quanto stabilito dall’art.35 del D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 e quindi, fra l’altro, con esclusione di ogni attività diretta al rilascio di titoli di studio o diplomi di istruzione secondaria, universitaria o post universitaria.

A tal fine la Fondazione potrà su delega e/o previo parere dell’Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Caserta:

- Istituire Corsi di perfezionamento ed aggiornamento della professione e di orientamento alla stessa anche avvalendosi di consulenti esterni;
- Promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte, audiovisive e di tipo informatico) con esclusione di giornali quotidiani;

- Sostenere l'attività dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta nel campo dell'architettura, dell'urbanistica e della valorizzazione artistica e culturale del territorio tramite l'incentivazione e il finanziamento dei programmi scientifici documentati che l'Ordine stesso si proporrà di perseguire;
- Promuovere attività di ricerca tecnico- scientifica nelle materie oggetto della professione di architetto anche tramite convegni, riunioni, mostre nonché seminari di studio;
- Provvedere alla tutela e alla conservazione degli archivi e del materiale di architetti di particolare valenza;
- Sottoscrivere convenzione con Enti, Consorzi e privati, inerenti le attività tecnico-amministrative;
- Istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie di competenza della professione di architetto. Le borse saranno assegnate a persone meritevoli tenuto conto di uno o più dei seguenti requisiti: titoli scolastici posseduti, titoli scientifici acquisiti, lavoro di ricerca già svolto o da svolgere, condizione economica.  
Tali borse di studio saranno rese note attraverso un bando a cui dovrà essere data adeguata pubblicità. Il Consiglio di Amministrazione predisporrà un apposito regolamento che, rispettando i principi sanciti dallo Statuto, precisi ulteriormente le modalità e le condizioni di partecipazione ai concorsi, nonché i criteri e le modalità di giudizio per l'assegnazione di tali borse;
- Fornire adeguato sostegno organizzativo, divulgativo e di informazione a tutte le iniziative sopra specificate;
- Supportare Privati, Enti, Istituzioni ed altri soggetti giuridici, anche a titolo oneroso, in attività ed iniziative connesse alla professione di Architetto avvalendosi, prevalentemente, degli iscritti all'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta.

La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività anche di prestazione di servizi, che direttamente o indirettamente il Consiglio di Amministrazione riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali suindicati, sentito il Consiglio dell'Ordine.

La Fondazione non potrà mai interagire né partecipare alle iniziative con organismi di rappresentanza istituzionale che contrastano le linee di indirizzo del Consiglio dell'Ordine.

La Fondazione opera prevalentemente nell'ambito del territorio di pertinenza dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta, e/o in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

La Fondazione non può rappresentare l'Ordine, se non con specifica delega del Consiglio dell'Ordine stesso, nei rapporti con altre istituzioni.

4. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- ✓ Dai beni conferiti dal fondatore come risulta dall'atto costitutivo;
- ✓ Dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi versati da Enti Pubblici e Privati nonché da persone fisiche sempreché i beni mobili ed immobili, le elargizioni ed i contributi predetti siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per le finalità previste nel punto 3);
- ✓ Dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare al patrimonio.

5. Per l'adempimento dei compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- ✓ Proventi reddituali derivanti dal patrimonio di cui all'articolo precedente;
- ✓ Ogni eventuale contributo ed elargizione di sostenitori o di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- ✓ Proventi derivanti dalle attività istituzionali previste dall'articolo 3).

6. sono sostenitori della Fondazione le persone fisiche, giuridiche ed enti che versano contributi annui nelle misure indicate dal Consiglio di Amministrazione.

7. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n.15 architetti di cui:

n.9 Consiglieri individuati tra i componenti del Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta con mandato revocabile da parte dello stesso Consiglio dell'Ordine; la revoca è inappellabile e immediatamente esecutiva;

n.6 Consiglieri iscritti all'Albo degli Architetti della Provincia di Caserta con mandato revocabile e immediatamente esecutivo da parte del Consiglio dell'Ordine.

La revoca, motivata da giusta causa, è immediatamente esecutiva e inappellabile

Il Consiglio provvede, contestualmente alla revoca, alla sostituzione dei consiglieri revocati con gli stessi criteri di individuazione.

Il Presidente è eletto a maggioranza semplice e scelto tra i sei componenti non Consiglieri dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta.

Tra i 15 Consiglieri designati è obbligatorio la presenza di un triennale.

Il Consiglio di Amministrazione, rimane in carica per il medesimo tempo in cui rimane in carica il Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta e quindi la nomina e la scadenza di quest'ultimo comportano contemporaneamente la nomina e la scadenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, alla scadenza del Consiglio dell'Ordine, resta comunque in carica per la gestione ordinaria fino a quando non si sia provveduto ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione a norma del presente Statuto.

Quando, durante il periodo di mandato, uno o più Consiglieri recedono per qualsiasi motivo dalla carica, il Consiglio di Amministrazione sarà integrato da nuovi componenti in sostituzione di quelli decaduti, onde assicurare il raggiungimento dei 15 Consiglieri previsti dal presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere con maggioranza semplice tra i componenti.

8. Ogni carica è assolutamente gratuita.

Ai Consiglieri spetta unicamente il puro rimborso delle spese vive sostenute (e documentate) per l'esercizio delle funzioni loro assegnate.

9. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- determina le linee generali di gestione e di sviluppo della Fondazione che non dovranno mai essere in contrasto con le linee di indirizzo delineate dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Caserta;
- entro tre mesi dal termine di ogni anno solare presenterà al fondatore il bilancio consuntivo ed una relazione sulle attività svolte dalla Fondazione, nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso, anch'esso corredato da una relazione sulle attività che si intendono svolgere; i suddetti bilanci dovranno essere accompagnati da una relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni, e dei lasciti fermo restando le formalità stabilite dalla legge;
- stabilisce i programmi della Fondazione;
- decide sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione;

Il Consiglio può delegare in tutto o in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e può avvalersi di esperti e di professionisti esterni.

Le funzioni di Segretario verbalizzante del Consiglio di Amministrazione saranno svolte dal Direttore, se designato, della Fondazione o da altro componente della stessa scelto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

In assenza del Segretario del Consiglio di Amministrazione, la sua funzione verrà svolta dal Consigliere più giovane d'età.

In assenza del Presidente la sua funzione sarà assunta dal Vice Presidente. Ove anche questo sia assente le riunioni saranno presiedute dal Consigliere con maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine fra i presenti alla riunione.

10. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente almeno una volta al mese, con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito per posta elettronica, o a mezzo fax, o mediante convocazione verbalizzata nella seduta precedente. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con telegramma, telefax o posta elettronica almeno 48 ore prima di quella di inizio della riunione.

11. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti più della metà dei suoi componenti effettivi; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Le delibere adottate saranno esposte nella sede dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta per un periodo non inferiore a 15 (quindici) giorni.

Quando si verifichi parità di voto, avrà la prevalenza quello del Presidente, ovvero di chi presiede la riunione ai sensi del precedente punto 9).

12. Il Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente ha legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ne segue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale e/o di volta in volta. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto facoltà di delegare il Presidente ad adottare, in caso di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio stesso, salvo ratifica da parte del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Presidente ha facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Le riunioni e le deliberazioni del Consiglio verranno verbalizzate; tali verbali, redatti dal Segretario, saranno sottoscritti da tutti i presenti.

13. Il Collegio dei Revisori della Fondazione, costituito da almeno 3 membri, è nominato direttamente dal Consiglio dell'Ordine medesimo e rimane in carica per tutta la durata del Consiglio della Fondazione.

Il Tesoriere dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta è membro di diritto del collegio dei revisori e può partecipare alle riunioni della Fondazione senza diritto di voto e senza rilevanza ai fini della validità della maggioranza.

In caso di dimissioni o comunque del venir meno di Revisori della Fondazione, il Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta nominerà i Revisori della Fondazione in sostituzione di quelli dimissionari o comunque venuti meno.

I Revisori dei conti possono partecipare di diritto a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto e senza rilevanza ai fini della costituzione della maggioranza o della validità delle sedute.

- Nomina e attribuzione

1) Il Collegio dei Revisori dei conti è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti (i nominativi degli stessi saranno richiesti per competenza all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Caserta;

2) Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Caserta, in occasione della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, provvederà altresì alla nomina di tre Revisori dei Conti effettivi e due supplenti, indicando il Presidente del Collegio; tutti dovranno essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Il Tesoriere dell'Ordine partecipa di diritto alle riunioni degli stessi.

3) Il Collegio dei Revisori dei conti:

- verifica una volta ogni semestre la consistenza delle disponibilità finanziarie e dei valori e la regolare gestione della contabilità;
- riferisce dell'attività svolta nella relazione sui bilanci, preventivo e consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione.
- Registra i controlli semestrali mediante verbale da conservare a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente dei Revisori dei conti viene riconosciuto un compenso per le prestazioni svolte, da concordare con il Consiglio di Amministrazione; spetta, invece, un rimborso delle spese vive, sostenute e documentate, agli altri componenti del Collegio dei Revisori per l'esercizio delle funzioni loro assegnate.

14. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare che la Fondazione si avvalga dell'opera di un Direttore che potrà rimanere in carica fino alla conclusione del mandato del Consiglio.

Egli collabora alla preparazione dei programmi e della attività della Fondazione, ne cura la gestione dopo che gli stessi siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della loro puntuale e corretta esecuzione.

Di conseguenza egli dirige e coordina gli uffici della Fondazione, controlla le attività di tutti gli enti, studiosi, ricercatori e collaboratori esterni chiamati a partecipare alle iniziative della Fondazione stessa.

15. La Fondazione può istituire due commissioni composte da nr. 3/5 iscritti che collaborano con essa. Può essere assistita a richiesta del Consiglio di Amministrazione da un Comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive e funzioni propositive in materia culturale.

Il Comitato tecnico-scientifico è presieduto dal Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Caserta o suo delegato ed è composto da un numero variabile di membri scelti dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che si sono distinti nei campi di attività che riguardano gli scopi della Fondazione.



Al Direttore, così come prima eventualmente individuato, e al Comitato Scientifico, verranno riconosciute dalla Fondazione le spese documentate dalla Fondazione.

16. In caso di esaurimento degli scopi della Fondazione o di impossibilità di attuarli, nonché di estinzione della stessa per qualsiasi altra causa determinata, i beni della Fondazione saranno liquidati ed i suoi averi saranno destinati all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Caserta ovvero ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o con fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 nr.662, salvo diversa destinazione disposta dalla legge.

Addivenendo, per qualsiasi motivo, alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, sentito il fondatore, nomina per tale scopo tre Liquidatori.